

**NEGRAR.** Immobili e area verde saranno cedute se non si troverà una soluzione per la sua destinazione entro fine anno

# Villa Albertini, una petizione per scongiurare la vendita

Sono 681 le persone che l'hanno firmata, chiedendo un utilizzo a servizio della Valpolicella «perché è patrimonio di tutti»

Camilla Madinelli

Villa Albertini, tenerla o disfarsene? Questo è il dilemma dell'amministrazione comunale guidata da Giorgio Dal Negro, che più volte, pur sottolineando l'impegno nel cercare un progetto o alleati per riquilibrarla, l'ha definita «un catorcio» o «una vecchia signora a cui non basta un po' di rossetto per essere bella».

A sentire l'assessore al patrimonio Stefano Ceradini, le idee sulla Villa ci sono, i canali sono avviati, le trattative in corso. Ma di proposte o argomentazioni in proposito in consiglio comunale non se ne sentono e ormai sembra fondata la voce che vorrebbe l'amministrazione intenzionata a smembrare la proprietà, venderla e tenere l'area verde con l'ex scuola Valier per attività sportive e sociali.

«Sono di Arbizzano e anni fa ho votato sì per l'acquisto di tutta la proprietà», continua Ceradini, che si riferisce al primo quinquennio dell'amministrazione Mion. «Non rinne- quella scelta, ma oggi i tem-»

pi sono cambiati e vedo la necessità di risanare il bilancio».

Di certo, infatti, c'è che la Villa di Arbizzano è stata inserita nel piano delle alienazioni del Comune, con l'obiettivo dichiarato di venderla nel caso non si trovi una soluzione concreta per la sua destinazione entro la fine dell'anno.

Ma intanto 681 cittadini hanno firmato e protocollato in municipio una petizione contro la vendita e a favore di un utilizzo a servizio di Negrar e della Valpolicella. Nella petizione ricordano al sindaco gli impegni presi in campagna elettorale, ribaditi nel programma di mandato, e la dichiarazione pronunciata in consiglio qualche mese fa: «Finché io sarò sindaco», aveva detto Dal Negro, «Villa Albertini non sarà venduta».

Spiega Gerardo Righetti, di Arbizzano, capofila della raccolta di firme: «La Villa è patrimonio di tutti, importante per la gente della frazione come spazio per la festa della comunità e per tante altre iniziative. Per non parlare del parco, con cedri secolari e 50 tipologie diverse di piante».



Arbizzano: Villa Albertini. I 681 firmatari ricordano al sindaco gli impegni presi in campagna elettorale

## Ora si teme che la proprietà sia smembrata, dividendo villa da parco ed ex Valier

Il messaggio è forte secondo il consigliere di minoranza Fausto Rossignoli, che al consiglio comunale ha proposto una mozione per un concorso di idee relativo a Villa Albertini. «Una gara aperta ai professionisti sarebbe la strada giu-»

sta per trovare soluzioni progettuali e finanziarie», afferma Rossignoli.

Il suo è un invito a pensare in grande: «Siamo coraggiosi, gli esempi ci sono, da Verona a Nogarole Rocca», dice. «Una volta tanto dimentichiamoci delle appartenenze politiche e puntiamo alto».

La mozione, però, è stata respinta al mittente, anche se il dibattito è stato più sulla petizione popolare che sulla proposta in sé. «Questa raccolta di firme ci azzecca poco con Arbizzano», dichiara Carlo Barzon dai banchi della maggioranza. «Leggo molti indirizzi»

che non sono nemmeno nel comune». E punta il dito: «È tutta un'operazione politica».

Non ci sta Paolo Zantedeschi dell'opposizione: «È evidente che la maggioranza intende vendere Villa Albertini», afferma. «Il sindaco ha detto che è stata interpellata la Sovrintendenza per vedere se è possibile dividere la villa dal brolo: questo, accanto alle voci di possibili acquirenti della sola villa, indica una sola direzione. Invece di discutere nel merito della mozione, però, la maggioranza ha messo in atto una vergognosa sceneggiata sulle firme raccolte dai cittadini». ♦

## Gruppo di appoggio scolastico

### L'Astuccio cerca nuovi volontari per sostenere i ragazzi in difficoltà

L'Astuccio cerca volontari. L'entusiasmo non manca, ma ha bisogno di nuova linfa lo storico gruppo di appoggio scolastico che da decenni a Negrar si propone di sostenere ragazzi di scuole elementari e medie in difficoltà nell'apprendimento scolastico, offrendo loro anche la possibilità di crescere in autostima, capacità organizzativa, socializzazione e integrazione.

Il gruppo, presieduto da Renzo Composta, è molto eterogeneo: giovani mamme, casalinghe e studenti s'incontrano mensilmente per confrontarsi e partecipano a momenti di formazione. Ma nuove forze sono sempre ben accette, soprattutto in un momento in cui aumentano le necessità. «Di strada ne è stata fatta parecchia e il gruppo è cresciuto in dimensione e consapevolezza», precisa Composta, «ma le esigenze del territorio sono sempre maggiori e sempre più ragazzi sono in difficoltà nel percorso scolastico. Demotivazione, scarsa autostima, famiglie sole e in crisi, scuola talvolta lontana sono alcuni dei problemi che, in collaborazione con insegnanti e famiglie, si cercano di risolvere».

Riconosciuto dalla scuola stessa come risorsa, l'Astuccio ha maturato e sviluppato l'idea di rete tra scuola, servizi sociali, parrocchia e volontari. Ora



Bambini alle prese con i compiti

serve una mano a tenerla in piedi e c'è tanta voglia tra i volontari di condividere un percorso con persone nuove e motivate; per gli studenti volontari sono previsti anche crediti formativi certificati dai Servizi Sociali del Comune (informazioni: 045.7501897 - 6011731). «Il volontario dell'Astuccio entra in contatto con il ragazzo assegnatogli in seguito a una segnalazione da parte della scuola, a un intervento dei Servizi sociali e all'adesione della famiglia al progetto», conclude il presidente. «Volontario e ragazzo s'incontrano poche ore la settimana, nel pomeriggio e nasce un rapporto meraviglioso: il ragazzino ha a disposizione una persona tutta per lui, con cui entra in amicizia e da cui si sente considerato, dando soddisfazione e gratificazione anche al volontario». **C.M.**

**PESCANTINA.** Il testimonial Bonomi, medaglia d'oro a Sidney, scenderà in canoa accompagnato da un «gomme-jazz»

# Adigemarathon, tutto pronto per il via

Gli agonisti partiranno da Borghetto di Avio alle 10, mentre gli amatori dall'Isola di Dolcè alle 11

Non solo canoa. È questo il motto che ha contrassegnato l'Adigemarathon di canoa, kayak e rafting, fin dalla sua nascita, otto anni fa. Un lungo periodo che ha visto gli organizzatori impegnati nella proposta di una serie di iniziative di carattere culturale e di solidarietà. Una solidarietà anche artistica, quando, per esempio, è stata restaurata una tela nella settecentesca Villa Bertoldi di Settimo di Pescantina. Inoltre, per citare alcuni esempi, l'Adigemarathon in collaborazione con il Festival del Garda, ha organizzato uno spettacolo con il soprano Cecilia Gasdia,

il maestro Vince Tempera e altri artisti, tra le tendopoli dell'Abruzzo, da qualche mese colpito dal terremoto. Quest'anno l'impegno è rivolto alla donazione del midollo osseo e non a caso, testimonial della manifestazione è il canoista Beniamino «Bebo» Bonomi, medaglia d'oro a Sidney 2000, in coppia con Antonio Rossi: una gara memorabile commentata dalla voce dello sport Giampiero «Bisteccone» Galeazzi, che da tempo è portavoce proprio dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo). Bonomi scenderà in canoa sull'Adige, alle 19.30, insieme a Daniele Molmenti, campione europeo di slalom e atleta di punta della nazionale azzurra alle prossime Olimpiadi di Londra 2012, accompagnato da un gomme-jazz

con il trio di Luca Donini al sax, Giovanni Ferro alla chitarra e Mario Marcassa al contrabbasso. La stessa Admo sarà presente con propri soci alla mostra mercato di canoa e materiale tecnico allestita sul lungadige Giacopini. Continueranno ad affluire alla segreteria dell'Adigemarathon iscrizioni dall'Italia e dall'estero sia per la gara agonistica, sia per la discesa amatoriale in canoa e rafting con partenze, domenica, rispettivamente da Borghetto di Avio alle 10 e dall'Isola di Dolcè dalle 11 alle 12. In particolare, quest'anno saranno in gara atleti provenienti anche dagli Stati Uniti e dal Sudafrica a testimonianza del carattere sempre più internazionale della manifestazione. Sul fronte dei gommoni, da segnalare la presen-



La partenza dell'Adigemarathon l'anno scorso a Borghetto

za di «Forza rosa» che riunisce le donne operate al seno. Ben 40 donne provenienti da Roma, Torino, Milano e Verona, si daranno battaglia nel primo campionato italiano

che si giocherà nell'ultimo chilometro. Da oggi in piazza san Rocco saranno allestiti gli stand e le cucine gestite dal team del Canoa club Pescantina con la Pro loco Adige. ♦ **L.C.**

## I dati dell'organizzazione

### Saranno in 400 a vigilare lungo le sponde del fiume

Lungo l'Adige, domenica, giorno dell'8° Adigemarathon di canoa, kayak e rafting, quasi 400 volontari saranno impegnati nei servizi di supporto e sicurezza. I volontari del Canoa club Pescantina e del Canoa club Verona con la Scuola del Mare 2, gruppo sub di Verona, la Protezione civile di Brentino Belluno, l'Ais Garda Baldo di Rivoli Veronese nonché la Croce Rossa di Bardolino e Sant'Ambrogio di Valpolicella e i pescatori della Libertas Valdadige vigileranno sul fiume con agenti e mezzi delle forze dell'ordine. La Pro Loco di Borghetto d'Avio si occuperà del servizio di colazione per gli

atleti alla partenza, mentre la Protezione civile ambientale di Verona sarà impegnata nella logistica e viabilità. Sull'Isola di Dolcè le colazioni saranno gestite dal Gruppo alpini di Dolcè, sotto lo sguardo attento del gruppo comunale di Protezione civile che, col Corpo intercomunale di polizia locale di Sant'Ambrogio e Dolcè, vigilerà su viabilità e parcheggi mentre l'Avis Valdadige promuoverà la donazione del sangue. A Volargne ci sarà il primo punto di ristoro gestito da Pro Loco e Gruppo alpini di Volargne; ad Arcè, nei pressi della sede del Canoa club Pescantina, si potranno ristorare nell'apposito punto allestito da Avis Settimo, Balconi e Pescantina. **L.C.**

**MARANO.** Riparte il progetto di continuità dell'istituto comprensivo «Lorenzi» di Fumane

# Corsi teatrali dedicati ai più giovani

Ripartono a Marano di Valpolicella i corsi teatrali per giovani e adolescenti. I corsi si inseriscono nel progetto di continuità dell'Istituto comprensivo «Lorenzi» di Fumane, nei progetti socio-educativi dell'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Marano e godono del patrocinio del Comune di Fumane. Il teatro, insomma, come stimolo per la crescita. Si tratta di un'idea na-

ta nel 2007 come progetto di continuità con i laboratori teatrali che da tempo si svolgono nella scuola primaria e secondaria dell'Istituto. «Il teatro è uno stimolo importante per la crescita», sostiene il dirigente scolastico Giovanni Viviani, «e siamo contenti che i ragazzi possano continuare tale esperienza anche dopo la fine della scuola».

La proposta si articola in tre

parti: un corso annuale per ragazzi e ragazze tra i 14 e i 18 anni che hanno voglia di confrontarsi con il mondo della recitazione, un mini-stage per giovani (18-25 anni) che vogliono approfondire alcuni aspetti particolari del mondo teatrale (metodi di recitazione, la commedia dell'arte, il trucco teatrale, l'uso del microfono), un corso di alcuni mesi di dizione e public speaking per

aiutare i giovani ad imparare le tecniche per parlare in pubblico. Tutti i corsi, in particolare quello per gli adolescenti, hanno una finalità principalmente formativa: si propongono di introdurre i partecipanti alle tecniche di recitazione, di dare rudimenti di dizione, di teatro-danza, di trucco teatrale e di storia del teatro, ma il loro primo obiettivo è quello di educare i ragazzi alla colla-

borazione e alla fiducia reciproca e di aiutarli ad acquisire coscienza di sé e delle proprie capacità espressive e comunicative in un'età, quella dell'adolescenza, molto critica per la crescita personale.

«Attraverso l'attività teatrale si migliorano le capacità di comunicazione e si dà ai ragazzi la possibilità di esprimersi anche al di fuori dell'ambiente prettamente scolastico», commenta l'assessore alle politiche giovanili di Marano, Filippo Ballarini. Informazioni al 348.5313195. ♦ **G.G.**

*Nozze d'Oro*

14 Ottobre 1961 14 Ottobre 2011

**Wanda e Giovanni Bergamini**  
**50 anni insieme!**  
auguri e complimenti con affetto  
da figli, nuore e nipoti.

Bussolengo, 14 ottobre 2011